



R. ORTO BOTANICO
DELL' UNIVERSITÀ DI SASSARI

DIREZIONE



Sassari 3-V-901

Ill. Sign. Prof. Saccaro

L'orto del concorso di Ca-
tania, e superfluo il dirlo, mi ha rattristato,
non per la riuscita del Cavara della quale schietta-
mente godo, perché può essere giustificata (anche
se coesistero le condizioni di parità scientifica che
ispirarono il giudizio del '98) della maggiore età e
dei maggiori bisogni, ma per l'intrusione del Belli
fra due che concordemente erano stati dichiarati
pari per forza e che dovevano procedere vicinissimi.
E tanto più mi dolgo perché il Belli era stato
classificato al IV posto e da una commissione tre membri
della quale erano pure in questa. Forse fu disguido
per me che mancò l'Arcangeli, il quale aveva dichiara-
to di essere per me. Come sarebbero andate allora le

con? Sarei curioso di saperlo.

In questo concorso il vero (e forse l'unico) sacrificato sono io, poiché De Toni ha la prospettiva, sostentuta, a quanto Ella afferma dalla eventuale non accettazione del Belli, di andare a posto. Ma io.....! Dalla prima linea sono passato alla seconda mentre un altro posto buono o stato occupato. E perché tutto ciò poi? Il presente non sarebbe stato invariato anche mettendomi II°? Infatti Belli avrebbe potuto andare egualmente a Cagliari... ma si volle prender data per l'avvenire... nel caso che si manifesti qualche vacanza...? Bella prospettiva per un professore ufficiale...! Almeno fossero stati classificati a parità... allora l'esercizio professionale mi avrebbe giovato... con invece mi vergono o mi verranno, meno alle occasione anche i diritti acquistati che tanto poterono anche nel concorso del '98! Ma ormai tutto ciò è oggetto di considerazioni inutili.

Dall' onto del concorso io mi sono fatto il concetto che
pro bono pacis, tutti abbiano sacrificato qualche cosa (,
pirothiani specialmente) e ciò approvo al punto che
io pure mi sento disposto a fare qualche sacrificio per
pacificarci con Piroth, ed a tale proposito chiesto a Lei
se crede questo momento buono, e se Ella vuole prestarsi
all' uopo ed eventualmente cosa Sare: io fare (cio' soprattutto.....)
Io sento e forse non mi inganno) che in questa occasione
(l'innia da che certi elementi entrano in Comm.?) la scelta ^{Sel. I.}
proceduta quasi esclusivamente in base a criteri scientifici.
Ciò mi rincora e desidererei sapere schiettamente da Lei
come sono procedute le cose, se cioè vi fu ostacolo segreto senza un
previo sbottonamento, o se il risultato proviene da discussioni
aperte e conclusioni prese all' amichevole, come sarebbe desidera-
bile che sempre avvenisse. Se ciò fosse, io avrei speranza
che anche le parti che sempre mi osteggiarono, sapessero alfine le
armi in una prossima occasione. Io vorrei proprio sapere quale
giudizio (non il rettilico che viene stampato) quale opinione i comm. hanno

Si me, se cioè si riconosce che anch'io andrò a posto senza ul-
teriori sconvolgimenti da parte di concorrenti classificati. Sono a me,
(dato che continui a lavorare) oppure se continuerò ad essere occupato.
ta in saecula, saeculorum. In tal caso è veramente inutile che
io mi annunzi (date le Lettere da condurre innanzi e la parola avallata) a
terminare e fare qualche buon lavoro di etologia e psicologia. Ella
certamente si è fatto il concetto di ciò che pensavo di me: ma-
jores, e può dirmi in quante piedi d'acqua mi trovo, perché
coltare per d'illusioni, amarezze e soloni continuamente e senza que-
ranga d' infortunio, mi viene ormai troppo gravoso. Anch'io in
tutto la quarantena se allungo un po' il braccio, e le prime mie
disgrazie di carriera occadessero quando avevo 24 anni, e che fila
interminabile di concerni ^{fr} maggiori e minori.....! Altro che mania
d' muovermi... non sono ancora andato in una città che permetta
la vera vita civile...! Vorrei essere riuscito a Catania io, ed avrebbe
visto se mi sarei mosso...! Qui ho l'incarico, sta bene, ma nulla
dice che debba durare... anzi è abbastanza attaccato ad un filo...
speriamo che regga. Ma creta pure che è sempre con passare la
II con 49 per ord. a III con 46 per ord. Sono cose che toccano a me
soltanto. Per anni ed anni ho faticato a conquistare palmo, palmo il terreno,
e quando sono sul punto che un solo passo mi fa raggiungere la meta,
un calcio mi spinge indietro... Pazienza e basto. È un pezzo
che porto l'una e l'altro, un che credo fermamente di partecipare
un poco dell'animale che si fa queste cose e la specialità...!!
Scusi e mi creda bene... ne ho tanto bisogno.

Le sei Ser. Staff. A. P. Berler